

80890/211

28. Debiti per imposte sul reddito

Il saldo dell'esercizio 2014, pari a 5 milioni di euro (7 milioni di euro a fine 2013), accoglie le somme dovute dalle società del Gruppo per IRAP (2 milioni di euro), per IRES (1 milione di euro relativo alle controllate che non aderiscono al consolidato fiscale) e le imposte sul reddito delle società estere (2 milioni di euro).

29. Ricavi delle vendite e prestazioni

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e prestazioni è illustrato nella tabella e nei commenti di seguito esposti.

	valori in milioni di euro		
	2014	2013	Variazione
Ricavi da Servizi di Trasporto	6.229	6.035	194
Ricavi da Mercato	3.962	3.796	166
Prodotti del traffico viaggiatori	3.075	2.945	130
Prodotti del traffico merci	887	851	36
Ricavi da Contratti di Servizio	2.267	2.239	28
Contratti di Servizio Pub. e altri Contr.	466	491	(25)
Ricavi da Regioni	1.801	1.748	53
Ricavi da Servizi di Infrastruttura	1.245	1.333	(88)
Altri ricavi da servizi	225	205	20
Patrim.ne lav. su imm. trading e altre var. rimanenze prodotti		3	(3)
Ricavi per lavori in corso su ordinazione	35	21	14
Totale	7.734	7.597	137

L'incremento dei ricavi per "Prodotti del traffico viaggiatori" è composto dai diversi risultati registrati dai vari settori del servizio passeggeri. Sono infatti aumentati i ricavi nel settore della media e lunga percorrenza (112 milioni di euro), nel settore del trasporto regionale, sia nel mercato italiano (1 milione di euro) che nel mercato tedesco attraverso il gruppo Netinera Deutschland (4 milioni di euro) e nel settore servizio passeggeri su gomma, a seguito dell'ingresso nell'area di consolidamento di Umbria Mobilità Esercizio (20 milioni di euro), partecipata da Busitalia; sono invece diminuiti i ricavi delle imprese che operano nel mercato estero, in particolare Thello (-7 milioni di euro).

I risultati positivi del settore della media e lunga percorrenza derivano da andamenti diversificati rispetto alle differenti tipologie di servizio.

I Servizi "a Mercato" hanno infatti registrato un aumento complessivo del 6,9%, pari a 108 milioni di euro, essenzialmente derivante dall'incremento dei ricavi dei prodotti "Freccia" per 113 milioni di euro, a seguito soprattutto del potenziamento dell'offerta nella tratta AV Torino-Milano-Napoli-Salerno; in aumento anche il traffico internazionale (+3 milioni di euro). Il positivo andamento del mercato AV è stato parzialmente compensato dalla riduzione dei ricavi dei servizi a bassa frequentazione e a marginalità negativa, quali gli Intercity (-8 milioni di euro), per i quali è in corso un processo di razionalizzazione.

Il segmento del Servizio Universale vede invece una sostanziale conferma dei risultati dell'esercizio precedente, con un aumento dei ricavi da traffico di 4 milioni di euro (pari a +1,3%).

80890/212

Il settore del Trasporto Regionale nel mercato italiano ha fatto registrare ricavi da traffico sostanzialmente costanti, con un lieve aumento di 1 milione di euro (pari al +0,1% rispetto all'esercizio precedente), legato all'aumento delle tariffe (+0,9%), che ha compensato la flessione dei ricavi dovuta alla minore produzione di servizi richiesti dalle Regioni (circa -1,7%).

L'aumento dei ricavi per Prodotti del traffico merci (pari a 36 milioni di euro) deriva dall'effetto compensativo dei risultati ottenuti sul mercato domestico e su quello internazionale. Infatti, i ricavi delle imprese che operano nel mercato domestico nel settore del *Business* Convenzionale hanno subito una flessione del fatturato pari a circa -3,2% rispetto al 2013, a seguito soprattutto del perdurare della crisi in alcuni settori del comparto industriale nazionale, mentre i ricavi derivanti dal mercato internazionale, sia nel settore del *Business* Convenzionale, sia nel settore del *Business* Combinato e della logistica intermodale, hanno rilevato un aumento complessivo del fatturato, a seguito principalmente dei maggiori volumi di attività verso i clienti terzi.

Tra i "Ricavi da Contratti di Servizio" l'incremento dei corrispettivi per "Ricavi da Regioni" è dovuto essenzialmente al già citato ingresso nell'area di consolidamento di Umbria Mobilità Esercizio (49 milioni di euro) e ad un aumento dei corrispettivi ricevuti dal gruppo Netinera Deutschland (7 milioni di euro), compensati in parte dalla riduzione dei ricavi a valere sulle Regioni a Statuto Ordinario riconducibile ad una minore produzione (3 milioni di euro). La riduzione dei corrispettivi per Contratto di Servizio Pubblico è essenzialmente riconducibile alla riduzione dei servizi di trasporto pubblico locale acquistati dallo Stato per le Regioni a Statuto Speciale e servizi indivisi del Triveneto (-25 milioni di euro).

Nella tabella seguente sono dettagliati i corrispettivi per Contratto di Servizio Pubblico con lo Stato:

	2014	2013	Variazioni
Obblighi tariffari e di servizio:			
per il trasporto viaggiatori	368	388	(20)
per il trasporto merci	98	103	(5)
Totale	466	491	(25)

I "Ricavi da Servizi di Infrastruttura" includono i ricavi dallo Stato sulla base del Contratto di Programma – Parte Servizi 2012-2014, che hanno visto una diminuzione di 75 milioni di euro rispetto al 2013, imputabile ai minori stanziamenti previsti dal Contratto di Programma che nel proprio arco di vigenza incorpora gli effetti di un importante percorso di revisione dei modelli manutentivi della rete ferroviaria nazionale, e i ricavi da vendita trazione elettrica, che hanno evidenziato un incremento di 4 milioni di euro, mentre i ricavi per il servizio di pedaggio hanno registrato una riduzione di circa 17 milioni di euro, da attribuire prevalentemente alla riduzione del canone sulle linee a più elevato valore economico (AV/AC), a seguito del Decreto Ministeriale n.330 del 2013 (riduzione del canone AV del 15%) e della successiva Delibera ART n.70 del 2014 di immediata esecuzione (-36% sull'importo del pedaggio unitario), come ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione dell'esercizio.

Gli "Altri ricavi da servizi" riguardano servizi accessori alla circolazione e servizi resi alle imprese ferroviarie, in particolare Trenord, relativi a manutenzione del materiale rotabile (+26 milioni di euro), manovra (+2 milioni di euro), noleggio (+5 milioni di euro) e altri servizi collegati al trasporto (-10 milioni di euro). La voce comprende il saldo negativo di maggiori accantonamenti per circa 3 milioni di euro, per contenziosi verso clienti.

L'aumento dei "Ricavi per lavori in corso su ordinazione" è dovuto soprattutto al maggior numero di incarichi per commesse di ingegneria acquisiti nell'anno in particolare verso il mercato estero.

80890/213

30. Altri proventi

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

	valori in milioni di euro		
	2014	2013	Variazione
Ricavi da Gestione Immobiliare	246	277	(31)
Canoni di locazione	185	183	2
Riaddebito oneri condominiali e IRES	18	18	
Vendita immobili e terreni <i>trading</i>	15	46	(31)
Vendita spazi pubblicitari	28	30	(2)
Proventi diversi	410	455	(45)
Totale	656	732	(76)

I "Ricavi da gestione immobiliare" hanno fatto registrare un calo a seguito principalmente delle minori vendite realizzate nell'esercizio di alcuni immobili e terreni di *trading* (-31 milioni di euro), mentre i ricavi per canoni di locazione, per riaddebito oneri condominiali e per vendita di spazi pubblicitari sono rimasti sostanzialmente invariati.

Nella voce "Proventi diversi" sono inclusi, tra gli altri, i ricavi per multe e penalità attive, risarcimenti ed indennizzi assicurativi, provvigioni sulla vendita di biglietti, prestazioni sanitarie rese a terzi, lavori per conto di terzi e plusvalenze da alienazione cespiti e materiali.

La voce ha subito un decremento dovuto principalmente:

- alle minori plusvalenze rispetto all'esercizio precedente sulle vendite di immobili (-41 milioni di euro), in particolare per la rilevazione nel 2013 della plusvalenza sulla vendita di Roma Tiburtina (49 milioni di euro) parzialmente compensate da maggiori plusvalenze per la vendita di materiale fuori uso e di immobili alla provincia di Bolzano registrate nell'anno (8 milioni di euro),
- alle minori plusvalenze sulla vendita del materiale rotabile rottamato (-10 milioni di euro)
- alla riduzione dei ricavi per penali, commissioni attive e provvigioni per vendita biglietti (-12 milioni di euro), compensato parzialmente dall'incremento dei ricavi per lavori conto terzi (11 milioni di euro) e dal maggior stanziamento dei contributi in conto esercizio ricevuti dallo Stato, dalla UE e da altre Amministrazioni Pubbliche, pari a 7 milioni di euro (33 milioni di euro nel 2014 a fronte dei 26 milioni di euro nel 2013), legato soprattutto all'entrata di Umbria Mobilità Esercizio nel Gruppo FS Italiane.

31. Costo del personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

80890/216

	valori in milioni di euro		
	2014	2013	Variazione
Personale a ruolo	3.812	3.812	
Salari e stipendi	2.800	2.822	(22)
Oneri sociali	769	771	(2)
Altri costi del personale a ruolo	34	4	30
Trattamento di fine rapporto	181	185	(4)
Service Costs TFR/CLC	1		1
Accantonamenti e rilasci	27	30	(3)
Personale Autonomo e Collaborazioni	9	8	1
Salari e stipendi	5	3	2
Oneri sociali	1	1	
Altri costi del personale Autonomo e Collaborazioni	3	4	(1)
Altri costi	97	90	7
Totale	3.918	3.910	8

Il costo del personale nel suo complesso non ha subito variazioni di rilievo rispetto al 2013.

Nel dettaglio, il costo del personale a ruolo, nonostante l'aumento delle retribuzioni unitarie legato agli incrementi automatici previsti dai contratti collettivi, con l'erogazione nel mese di ottobre dell'ultima *tranche* di aumento dei minimi tabellari, e l'incremento dovuto al cd. "effetto perimetro", a seguito dell'ingresso nell'area di consolidamento di Umbria Mobilità Esercizio (33 milioni di euro), non si è incrementato rispetto al 2013. Tale risultato è stato raggiunto grazie al proseguimento del processo di riorganizzazione produttiva e di organizzazione del lavoro, che ha portato ad una costante diminuzione delle consistenze medie (passate dalle 71.031 del 2013 alle 69.487 del 2014, come meglio rappresentato nella tabella sottostante), anche attraverso gli strumenti della risoluzione incentivata e dell'accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Sostegno al Reddito.

Nella tabella seguente è riportato l'organico medio del Gruppo FS Italiane suddiviso per categoria:

PERSONALE	2014	2013	Variazioni
Dirigenti	742	768	(26)
Quadri	11.066	11.681	(615)
Altro personale	57.679	58.582	(903)
TOTALE	69.487	71.031	(1.544)

80890/215

32. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così dettagliata:

	valori in milioni di euro		
	2014	2013	Variazione
Materiali e materie di consumo	637	629	8
Energia Elettrica e combustibili per la trazione	209	189	20
Illuminazione e forza motrice	43	57	(14)
Variazione delle giacenze di immobili e terreni <i>trading</i>	7	61	(54)
Accantonamenti\rilasci	2		2
Totale	898	936	(38)

Gli acquisti di "Materiali e materie di consumo" hanno registrato un incremento di circa 8 milioni di euro dovuto ai maggiori consumi di materiali dal magazzino, soprattutto per il settore delle infrastrutture, caratterizzato da un aumento degli acquisti su piazza.

A seguito della delibera dell'Autorità per l'energia n.641 del 27 dicembre 2013, che ha introdotto modifiche nelle condizioni del mercato elettrico, i costi per l'energia elettrica, al netto dei conguagli ricevuti dalla Cassa Conguagli del Settore Elettricità pari a 8,6 milioni di euro, hanno subito un aumento per complessivi 19 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio; l'incremento dei costi per combustibili è invece sostanzialmente legato all'ingresso nell'area di consolidamento di Umbria Mobilità Esercizio (1 milione di euro).

La voce "Illuminazione e Forza motrice" registra minori costi per 14 milioni di euro principalmente a seguito delle misure poste in essere per la razionalizzazione degli oneri gestionali.

La variazione delle giacenze di immobili e terreni di *trading* è dovuta sostanzialmente alle minori vendite di periodo (19 milioni di euro) e alle minori svalutazioni effettuate nell'esercizio (35 milioni di euro).

Infine, a seguito delle analisi sui materiali obsoleti e a lenta movimentazione nei magazzini è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione materie prime pari a 2 milioni di euro.

80890/216

33. Costi per servizi

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

valori in milioni di euro			
	2014	2013	Variazione
Prestazioni per il trasporto	587	541	46
Altre prestazioni collegate al Trasporto	72	64	8
Pedaggio	174	161	13
Servizi di manovra	27	21	6
Servizi trasporto Merci	314	295	19
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	864	944	(80)
Servizi e lavori appaltati per conto terzi	35	31	4
Servizi pulizia ed altri servizi appaltati	349	354	(5)
Manutenzione e riparazioni beni immobili e mobili	591	558	33
Manutenzione accantonamenti e rilasci	(111)	1	(112)
Servizi immobiliari e utenze	86	88	(2)
Servizi amministrativi ed informatici	135	132	3
Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità	19	18	1
Diversi	494	455	39
Prestazioni professionali e consulenze	37	34	3
Concorsi e compensi ad altre Aziende Ferroviarie	11	15	(4)
Assicurazioni	70	81	(11)
Carrozze letto e ristorazione	89	86	3
Provvigioni alle agenzie	65	64	1
Servizi di ingegneria	27	19	8
Altri costi per servizi accantonamenti e rilasci	30	(6)	36
Altro	165	162	3
Totale	2.185	2.178	7

La variazione in aumento dei costi delle "Prestazioni per il trasporto" è legata all'andamento in crescita complessiva dei ricavi da traffico. L'incremento dei costi per le altre prestazioni collegate al trasporto è infatti principalmente dovuto ai costi collegati ai maggiori volumi di traffico della società Busitalia Rail Service (8 milioni di euro) per lo svolgimento dei servizi sostitutivi ferroviari; l'aumento dei costi per pedaggio è sostanzialmente riconducibile alle migliori performance delle società che operano nel mercato tedesco (16 milioni di euro), compensato dai minori costi della società Thello (-4 milioni di euro). L'incremento dei costi per "Servizio trasporto Merci" è collegato alla maggiore attività delle imprese che operano nel settore della logistica intermodale (11 milioni di euro) nonché delle imprese che operano nel mercato tedesco (8 milioni di euro).

80890/217

La variazione in diminuzione della voce "Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati" è dovuta principalmente al rilascio del fondo manutenzione ordinaria che ha generato un effetto positivo di 111 milioni di euro, in seguito al venir meno dei presupposti che ne avevano determinato l'accantonamento (come già commentato nella nota n. 24) parzialmente compensato dai maggiori costi per manutenzione del materiale rotabile (33 milioni di euro).

I costi per servizi "Diversi" presentano un aumento complessivo generato da andamenti di diversa natura.

Nel 2014 si rilevano infatti maggiori accantonamenti e minori rilasci per vertenze e contenzioso civile (36 milioni di euro). Inoltre, i costi per "Servizi di ingegneria" registrano una variazione in aumento (8 milioni di euro) dovuta alla crescita dell'attività nel mercato *no captive*, mentre i costi per "Assicurazioni" si decrementano per il minor numero di polizze stipulate nel 2014 (-11 milioni di euro).

34. Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è riportato nella seguente tabella.

	valori in milioni di euro		
	2014	2013	Variazione
Canoni di <i>leasing</i> operativo	2	2	
Canoni di locazione, oneri condom. e imposta di registro	60	55	5
Noli e indennizzi di materiale rotabile e altro	110	102	8
Totale	172	159	13

La variazione in aumento dei "Canoni di locazione, oneri condominiali e imposta di registro" è principalmente dovuta all'ingresso nell'area di consolidamento di Umbria Mobilità Esercizio (2 milioni di euro) e al maggior numero di locazioni da terzi per gli affitti all'estero di Italferr, in relazione al volume di affari acquisito (2 milioni di euro).

L'incremento dei costi per "Noli e indennizzi di materiale rotabile e altro" è legato principalmente ai maggiori noli di materiale rotabile a seguito dell'aumento dei volumi del traffico internazionale.

35. Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	valori in milioni di euro		
	2014	2013	Variazione
Altri costi	149	144	5
Minusvalenze	2	6	(4)
Accantonamenti/rilasci	10	6	4
Totale	161	156	5

La voce "Altri costi operativi" è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente, con un aumento di 5 milioni di euro generato, da un lato, da un aumento complessivo degli "Altri costi" per i maggiori oneri dovuti nel 2014 a titolo di imposta municipale unica (IMU), per i maggiori oneri derivanti da quote associative e contributi ad enti vari, penalità passive e indennizzi, IVA non deducibile ed altre imposte e tasse per complessivi 5 milioni di euro, e da un incremento degli accantonamenti di 4 milioni di euro per rischi legati a contenziosi con terzi; dall'altro lato dalle minori minusvalenze registrate nel 2014 sulla vendita di materiale rotabile fuori uso (-4 milioni di euro).

80890/228

36. Capitalizzazione costi per lavori interni

I costi per lavori interni capitalizzati si riferiscono principalmente al valore dei costi di materiali e alle spese di personale e di trasporto capitalizzati nell'esercizio 2014 a fronte dei lavori effettuati sull'infrastruttura e degli interventi di manutenzione incrementativa effettuati sui rotabili presso le officine di proprietà del Gruppo FS.

La posta ammonta a 1.058 milioni di euro (1.043 milioni di euro a fine 2013). Le maggiori capitalizzazioni registrate nel corso del 2014, pari a 15 milioni di euro, sono essenzialmente dovute all'aumento della produzione interna degli interventi migliorativi ed evolutivi dell'infrastruttura e delle linee e ai maggiori interventi di manutenzione incrementativa dei rotabili.

37. Ammortamenti

La voce è di seguito dettagliata:

	2014	2013	Variazione
Ammortamento attività immateriali	66	64	2
Ammortamento attività materiali	1.087	1.059	28
Totale	1.153	1.123	30

La variazione in aumento degli ammortamenti di attività materiali, di circa 28 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, è dovuta, oltre che al cd. effetto perimetro per l'ingresso nell'area di consolidamento di Umbria Mobilità Esercizio (+7 milioni di euro), anche all'entrata in esercizio di nuovi beni, in particolare a seguito di investimenti in merito alle opere di riqualificazione delle grandi stazioni (+2 milioni di euro) e attività di ristrutturazione e manutenzione incrementativa del materiale rotabile (+27 milioni di euro); tali variazioni sono in parte compensate dalla riduzione dell'aliquota di ammortamento della Rete AV/AC, principalmente dovuta all'incremento dei volumi di treni/km previsti (-8 milioni di euro circa).

38. Svalutazioni e perdite (riprese) di valore

La voce è di seguito dettagliata:

	2014	2013	Variazione
Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali	1		1
Svalutazione degli immobili, impianti e macchinari	275	50	225
Rettifiche e riprese di valore su crediti	20	18	2
Totale	296	68	228

Nella voce "Svalutazioni di immobili, impianti e macchinari" si registrano i maggiori oneri per le svalutazioni effettuate nell'anno sulla CGU Cargo di Trenitalia (185 milioni di euro) sulla base dei risultati ottenuti dall'*impairment test*, per il cui approfondimento si rinvia alla nota n. 11, e su alcuni compendi immobiliari (56 milioni di euro) in base al valore di perizia

80890/219

al netto del ripristino di valore per una singola unità immobiliare; nel corso del 2013 le svalutazioni effettuate sul valore contabile di terreni e fabbricati erano pari a 21 milioni di euro.

39. Accantonamenti

Gli accantonamenti, che ammontano complessivamente a 6 milioni di euro (21 milioni di euro nel 2013), comprendono gli oneri accantonati dalle società del Gruppo FS Italiane che nel 2014 hanno attivato la procedura di accesso al Fondo Gestione Bilaterale di Sostegno al Reddito.

Ulteriori informazioni sono riportate nel commento della voce "Altri Fondi" della Situazione Patrimoniale e Finanziaria.

40. Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	2014	2013	Variazione
Proventi finanziari su crediti immobilizzati e titoli	2	2	
Proventi finanziari su derivati	2	2	
Proventi finanziari diversi	101	62	39
Utili su cambi	2	21	(19)
Totale	107	87	20

I proventi finanziari registrano un incremento complessivo di 20 milioni di euro.

La variazione in aumento dei "Proventi finanziari diversi" è dovuta principalmente all'effetto compensativo dei maggiori proventi registrati nell'esercizio per l'attualizzazione del credito verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'emergenza rifiuti in Campania a seguito degli incassi ricevuti nel 2014 (63 milioni di euro) e a minori proventi registrati rispetto al 2013, quando era stata rilevata la rivalutazione monetaria del Lodo Cociv (-24 milioni di euro).

La variazione in diminuzione della voce "Utili su cambi" per complessivi 19 milioni di euro deriva dai minori proventi iscritti rispetto al bilancio 2013, nel quale erano stati registrati proventi per rimborso di capitale sociale da parte della società Cisalpino (-15 milioni di euro), iscritto al cambio storico all'atto dell'acquisto e rimborsato al tasso di cambio corrente alla data dell'operazione, e per l'effetto positivo del cambio di fine periodo per i crediti del Gruppo espressi in franchi svizzeri (-4 milioni di euro).

80890/220

41. Oneri Finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	valori in milioni di euro		
	2014	2013	Variazione
Oneri finanziari su debiti	195	206	(11)
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti	42	45	(3)
Svalutazioni di attività finanziarie		50	(50)
Perdita su cambi	7	1	6
Oneri finanziari accantonamenti e rilasci	1	27	(26)
Totale	245	329	(84)

Gli oneri finanziari ammontano a 245 milioni di euro e presentano una generale variazione in diminuzione.

Gli "Oneri finanziari su debiti", che accolgono oneri per interessi sui prestiti obbligazionari, per interessi sui finanziamenti a medio e lungo termine concessi da banche e da altri finanziatori e per interessi e commissioni vari, registrano una riduzione di 11 milioni di euro sostanzialmente a seguito della riduzione dei tassi di interesse dei mercati internazionali, in particolare dell'*Euribor*, e alla riduzione dell'indebitamento medio dell'anno.

Gli "Oneri finanziari per benefici ai dipendenti" per attualizzazione dei fondi TFR e CLC registrano un lieve decremento di 3 milioni di euro a seguito delle uscite di personale.

La voce "Svalutazione di attività finanziarie" registra una diminuzione rispetto all'anno precedente, in quanto nel 2013 erano stati rilevati oneri per la svalutazione della partecipata Stretto di Messina SpA pari a 49 milioni di euro.

Nel 2014 sono stati rilevati minori accantonamenti di oneri finanziari, generando un miglioramento di circa 26 milioni di euro rispetto al precedente esercizio nel quale erano stati registrati accantonamenti per arbitrati per 27 milioni di euro.

I suddetti oneri finanziari sono esposti al netto di contributi dello Stato, che ammontano a 141 milioni di euro (si veda anche commento a nota n. 26 "Altre passività non correnti e correnti").

42. Quota di utile (perdita) delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto

La voce, che accoglie i risultati delle società collegate e delle società a controllo congiunto del Gruppo, contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto, è positiva per 27 milioni di euro e si incrementa di 19 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio, nel quale registrava una quota di utile di 8 milioni di euro.

Per i dettagli si rimanda alla nota n. 13 "Partecipazioni (contabilizzate con il metodo del patrimonio netto)".

43. Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

80890/221

	2014	2013	Variazione
IRAP	109	132	(23)
IRES	5	3	2
Imposte estere correnti	3	3	
Imposte differite e anticipate	143	14	129
Imposte estere differite e anticipate	(5)	(8)	3
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	(10)	(17)	7
Totale imposte sul reddito	245	127	118

Per maggiori dettagli circa la movimentazione delle Imposte anticipate e differite, si rimanda alla nota esplicativa n. 12 delle voci patrimoniali "Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite".

44. Passività ed attività potenziali

Le passività potenziali possono correlarsi, in particolare, all'area dei contenziosi riportati nel paragrafo "Procedimenti e contenziosi" della Relazione sulla gestione dell'esercizio a cui si rimanda per maggiori dettagli.

45. Compenso alla società di revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16 bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti complessivamente alle società di revisione PwC SpA e KPMG SpA, subentrata alla prima il 1° ottobre 2014, è rappresentato nella tabella seguente:

	valori in migliaia di euro		
	KPMG	PwC	Totale
Attività di revisione	1.996	579	2.575
Attività accessorie	510	1.101	1.611
Totale	2.507	1.680	4.187

80890/222

46. Compensi Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

valori in migliaia di euro			
PERCIPIENTI	2014	2013	Variazione
Amministratori	1.310	1.709	(399)
Sindaci	100	100	
TOTALE	1.410	1.809	(399)

Il compenso agli Amministratori comprende gli emolumenti previsti per le cariche di Presidente ed Amministratore Delegato, nonché gli emolumenti previsti per i rimanenti Consiglieri. Ai suddetti compensi si deve aggiungere quello del componente esterno dell'Organismo di Vigilanza pari a 45 mila euro per il 2014 (52 mila euro per il 2013).

47. Parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali (IAS 24).

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

Le condizioni generali che regolano le eventuali operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e parti loro correlate non risultano più favorevoli di quelle applicate, o che potevano essere ragionevolmente applicate, nel caso di operazioni simili con dirigenti senza responsabilità strategiche associati delle stesse entità a normali condizioni di mercato.

I compensi delle figure con responsabilità strategiche sono i seguenti:

valori in milioni di euro		
	2014	2013
Benefici a breve termine	14,0	15,7
Benefici successivi al rapporto di lavoro	0,8	1,0
Altri benefici a lungo termine		
Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro	3,7	1,2
Totale	18,6	17,9

I benefici si riferiscono alle remunerazioni corrisposte a vario titolo ai soggetti indicati. Ai benefici a breve termine 2014 erogati, pari a 14 milioni di euro, si deve aggiungere una parte variabile da liquidare nel 2015, per un importo indicativamente non superiore a 2,4 milioni di euro (2,6 milioni di euro nel 2013).

I dirigenti con responsabilità strategiche non hanno posto in essere nel periodo alcuna operazione direttamente o tramite stretti familiari con il Gruppo FS Italiane e le imprese che ne fanno parte, o con altre parti ad esse correlate.

Altre operazioni con parti correlate

Nel seguito sono riepilogati i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dal Gruppo FS Italiane, tutti regolati a normali condizioni di mercato.

80890/223

Rapporti commerciali e di altra natura

Descrizione	valori in milioni di euro					
	Crediti	Debiti	Acquisti per investimenti	Garanzie	Ricavi	Costi
Gruppo Enel	11	6	1	8	5	67
Gruppo Eni	7	13		1	16	17
Gruppo Finmeccanica	7	148	149	90	29	162
Gruppo Anas	2				5	
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	8	21		22	17	83
Gruppo ENAV						
Gruppo GSE	2	51		150		344
Gruppo Poste Italiane	2	3			1	4
EXPO 2015 S.p.A.	1				2	
EUROFER		4				
PREVINDAI		2				1
Altri fondi previdenziali		2			1	4
Altri Parti correlate		1			1	
Totale	40	251	150	271	77	682

Rapporti finanziari

Descrizione	valori in milioni di euro			
	Crediti	Debiti	Proventi	Oneri
Gruppo Finmeccanica			1	
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	1	1.386		51
Gruppo Poste Italiane	4			
Totale	5	1.386	1	51

La natura dei principali rapporti sopradescritti con entità correlate esterne è di seguito riepilogata.

I rapporti attivi con il Gruppo Enel e con il Gruppo Eni riguardano prevalentemente canoni di locazione e costi di trasporto materiali, mentre i rapporti passivi sono relativi a canoni per utenze varie.

I rapporti attivi con il Gruppo Finmeccanica riguardano prevalentemente canoni di locazione, costi di trasporto e nolo materiale rotabile, mentre i rapporti passivi sono relativi a manutenzioni varie (Materiale rotabile, linea, *software*) e acquisto materiali.

I rapporti passivi verso il Gruppo GSE si riferiscono principalmente ad acquisto di energia elettrica per la trazione dei treni.

I rapporti attivi con il Gruppo Cassa Depositi e Prestiti si riferiscono principalmente a canoni di locazione e di servizi su terreni, mentre i rapporti passivi sono relativi a finanziamenti ed energia elettrica verso la società Terna.

I rapporti attivi con il Gruppo Poste Italiane riguardano prevalentemente canoni di locazione, mentre i rapporti passivi sono relativi a spese postali.

80890/226

48. Garanzie e impegni

Le garanzie prestate si riferiscono principalmente a:

- garanzie reali costituite su rotabili di Trenitalia, rilasciate dalla società a favore di Eurofima a garanzia dei finanziamenti a medio e lungo termine contratti per il tramite di Ferrovie dello Stato Italiane (il debito verso Eurofima al 31 dicembre 2014 è pari a 2.802 milioni di euro);
- garanzie emesse da FS in favore della Banca Europea degli Investimenti nell'interesse di RFI e Trenitalia a garanzia di finanziamenti a medio e lungo termine stipulati dalle due società con la suddetta Banca;
- garanzie emesse nell'interesse di Trenitalia a favore delle Regioni, anche in relazione ai Contratti di Servizio stipulati, e a favore di altri Enti da parte di Istituti finanziari;
- garanzie dirette emesse nell'interesse di società del Gruppo all'Amministrazione Finanziaria;
- garanzie dirette e bancarie emesse nell'interesse di RFI alle Amministrazioni Pubbliche (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: per la buona e tempestiva esecuzione dei lavori relativi alle linee Alta Velocità/ Alta Capacità, per attività di bonifica, a fronte della corresponsione di contributi finanziari);
- garanzie emesse nell'interesse di RFI ed in favore di Terna per il contratto di servizio del dispacciamento dell'energia elettrica per punti di prelievo che alimentano la trazione ferroviaria e per gli altri usi e garanzie dirette e bancarie emesse sempre nell'interesse di RFI ed in favore di Acea Distribuzione, Enel Distribuzione, A2A, Hera e Selnat per i contratti relativi a servizi di trasporto dell'energia sia per la trazione ferroviaria sia per gli altri usi;
- fidejussioni bancarie emesse a favore di altri soggetti come *bid bond*, *performance bond*, *advance payment bond*;

Per ulteriori dettagli in relazione alle garanzie e agli impegni della Capogruppo emessi nell'interesse delle società del Gruppo si rinvia all'apposita sezione (nota n. 41) delle Note al bilancio di esercizio.49. Informativa per settore di attività del Gruppo

80890/225

Di seguito sono esposti i principali dati economici di riferimento dei settori operativi del Gruppo, per gli anni 2014 e 2013:

valori in milioni di euro

2014	Trasporto	Infrastruttura	Servizi Immobiliari	Altri Servizi	Rettifiche e Elisioni Settori Operativi	Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Ricavi verso Terzi	6.491	1.385	200	21	1	8.097
Ricavi intersettoriali	295	1.142	173	232	(1.549)	293
Ricavi operativi	6.787	2.527	372	253	(1.548)	8.390
Costo del personale	(2.248)	(1.517)	(33)	(144)	25	(3.917)
Altri costi netti	(3.000)	(562)	(241)	(78)	1.522	(2.359)
Costi operativi	(5.248)	(2.079)	(274)	(222)	1.547	(6.276)
EBITDA	1.539	448	98	31	(2)	2.114
Ammortamenti	(1.019)	(87)	(32)	(16)		(1.153)
Svalutazioni e accantonamenti	(269)	(15)	(8)	(10)		(302)
EBIT (Risultato Operativo)	251	346	58	5	(1)	659
Proventi e oneri finanziari	(80)	(43)	(19)	32	(1)	(111)
Imposte sul reddito	(79)	(175)	(22)	31	(1)	(245)
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	92	129	17	68	(3)	303
Capitale investito netto	8.867	32.897	1.977	155	(181)	43.714

valori in milioni di euro

2013	Trasporto	Infrastruttura	Servizi Immobiliari	Altri Servizi	Rettifiche e Elisioni Settori Operativi	Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Ricavi verso Terzi	6.285	1.513	230	21	17	8.065
Ricavi intersettoriali	301	1.176	172	237	(1.620)	264
Ricavi operativi	6.586	2.689	401	258	(1.603)	8.329
Costo del personale	(2.216)	(1.540)	(32)	(146)	24	(3.910)
Altri costi netti	(2.926)	(640)	(307)	(81)	1.566	(2.386)
Costi operativi	(5.142)	(2.180)	(339)	(227)	1.590	(6.296)
EBITDA	1.444	509	62	31	(13)	2.033
Ammortamenti	(983)	(95)	(29)	(16)		(1.123)
Svalutazioni e accantonamenti	(14)	(35)	(31)	(8)		(89)
EBIT (Risultato Operativo)	446	380	2	6	(13)	822
Proventi e oneri finanziari	(177)	(81)	(5)	28		(234)
Imposte sul reddito	(85)	(45)	21	23	(40)	(127)
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	184	253	18	58	(53)	460
Capitale investito netto	8.871	32.338	1.996	46	(176)	43.076

Il capitale investito netto 2014 e 2013 del Gruppo FS e del settore Infrastruttura è stato rettificato per i crediti verso MEF relativi ai contributi quindicennali previsti dall'art.1, comma 964 della Legge Finanziaria 2007, riclassificati dalle "Altre Attività correnti e non correnti" alle "Attività finanziarie correnti e non correnti"; per maggiori dettagli in merito si rinvia alla nota 14 "Attività finanziarie (inclusi i derivati)", nonché all'apposita sezione riferita ai settori operativi della Relazione sulla gestione dell'esercizio.

80890/226

50. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio**Regolamento di esecuzione (UE) 2015/10**

- In data 6 gennaio 2015, con il "Regolamento di esecuzione (UE) 2015/10 relativo ai criteri per i richiedenti di capacità dell'infrastruttura ferroviaria e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) n.870/2014", la Commissione Europea ha stabilito i requisiti delle garanzie finanziarie che i gestori delle infrastrutture, per tutelare le proprie legittime aspettative circa le future entrate e l'utilizzo dell'infrastruttura, possono richiedere ai c.d. richiedenti.

FS Italiane nuovo socio di LTF

- In data 12 gennaio 2015, il Consiglio di Amministrazione di FS Italiane SpA, in sede deliberante per delega statutaria e l'Assemblea straordinaria di RFI SpA, hanno approvato il progetto di scissione parziale della RFI SpA, mediante assegnazione di parte del patrimonio, a favore di FS Italiane SpA, sulla base delle situazioni patrimoniali al 31 ottobre 2014. La scissione ha comportato:
 - l'assegnazione a FS della partecipazione pari al 50% del capitale sociale della società Lyon Turin Ferroviaire SaS (LTF),
 - la riduzione del capitale sociale della Società scissa RFI per l'importo di 95.120.500,00 euro mediante annullamento di n.95.120.500 azioni del valore nominale di 1,00 euro e conseguentemente il capitale sociale di RFI risulterà pari a 31.912.512.180,00 euro.

Poiché il capitale della RFI è totalmente detenuto da FS non è prevista né consentita alcuna assegnazione di nuove azioni della società beneficiaria FS né, conseguentemente, è previsto alcun rapporto di cambio. Successivamente in data 4 febbraio 2015 è stato firmato l'atto di scissione parziale che ha comportato, con effetto dal 5 febbraio 2015, la riduzione del capitale della società scissa RFI per l'importo di 95.120.500,00 euro passando da 32.007.632.680,00 euro a 31.912.512.180,00 euro.

Istituito il c.d. "Piano Juncker"

- Il 13 gennaio 2015 la Commissione Europea ha adottato una proposta di Regolamento che istituisce lo *European Fund for Strategic Investments* (EFSI), nuovo strumento finanziario gestito dalla Banca Europea degli Investimenti e dalla Commissione Europea per dare attuazione al cosiddetto "Piano Juncker". Il fondo gestito è pensato per finanziare progetti attraendo risorse private nel campo delle infrastrutture inclusi i trasporti, della ricerca, dell'educazione, dell'innovazione e dell'energia.

FS, Trenitalia ed Eurofima sottoscrivono l'atto "Amendment of amendment agreement of deeds of pledge over movables"

- In data 15 gennaio 2015, con riferimento al portafoglio di operazioni finanziarie per il materiale rotabile che vedono coinvolta Eurofima in qualità di *lender* del Gruppo FS Italiane, in seguito alla realizzazione di un piano di dismissione di materiale rotabile, FS, Trenitalia ed Eurofima hanno sottoscritto l'atto "Amendment of amendment agreement of deeds of pledge over movables dated 30 october 2009" al fine di sostituire parte del materiale rotabile oggetto di pegno, a valere sulle serie dalla 1 alla 20, per un valore complessivo di circa 80 milioni di euro.

Nasce Busitalia Veneto

- In data 20 gennaio 2015 è stata costituita a Padova la società Busitalia Veneto SpA con capitale sociale iniziale di 50 mila euro sottoscritto per il 55% da Busitalia-Sita Nord Srl e per il 45% da APS Holding SpA. A firmare l'atto costitutivo sono stati l'Amministratore Delegato di Busitalia-Sita Nord e il Presidente e Amministratore Delegato di